



Maggio 2017

Anno 3 · N. 2

Mondo Acogi

Editoriale informativo dell'ACOGI ONLUS

In questo numero:

- 1 EDITORIALE
- 2 "GIOCO ONLINE, AUMENTO DEL 15%"
TICKET REDEMPTION: NUOVO DIVIETO PER I MINORI
- 4 A TU PER TU: IL PARERE DELL'ESPERTO
- 5 LE INIZIATIVE NELLE SCUOLE: GLI ASPETTI POSITIVI DEL LABORATORIO TEATRALE
- 6 RASSEGNA STAMPA



Il Gioco del Teatro UN PROGETTO PER I BAMBINI

Il laboratorio pedagogico teatrale presentato nelle classi di prima elementare di una scuola bitontina sta per giungere al termine con uno straordinario epilogo che vedrà i giovani debuttanti salire per la prima volta su un palcoscenico in qualità di protagonisti attori e ballerini dell'Istituto V. F. Cassano sito in Bitonto in provincia di Bari ove ha sede l'associazione Acogi che ha sostenuto il progetto.

Due date, da individuare a metà giugno, per due rappresentazioni teatrali che avranno ad oggetto "le avventure di Pinocchio" ispirato allo sceneggiato televisivo tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Collodi, diretto dal regista Luigi Comencini e "La gabbianella e il gatto"; storie che incantano i bambini e che attraverso l'esperienza del laboratorio consentono di scoprire e apprezzare le emozioni, il divertimento, la

curiosità e la condivisione anche attraverso la partecipazione alla realizzazione del materiale scenico. Il Laboratorio di Pedagogia Teatrale sostenuto da Acogi è un valido strumento di comunicazione che attraverso il gioco infantile consente al fanciullo di superare i propri limiti e difficoltà, controllare le proprie emozioni una volta colte e stimola le capacità creative oltre a facilitare i rapporti con i propri coetanei. Tale attività formativa è straordinaria perché genitori e insegnanti riescono ad ogni appuntamento a sorprendersi e gioire per le conquiste che passo dopo passo i bambini di prima elementare coinvolti nel progetto condividono con adulti e piccini. In attesa del grande evento di chiusura del laboratorio ci auguriamo che i fanciulli imparino ad apprezzare il teatro quale momento didattico polivalente.

EDITORIALE

progetto Acogi "Il gioco del teatro"

“GIOCO ONLINE, aumento del 15%”

Le risultanze di una ricerca del Politecnico di Milano hanno condotto all'individuazione di un tipico giocatore italiano; pare si tratti di un uomo centro meridionale di età compresa tra i 25 e i 44 anni che spenderebbe in media circa 48 euro al mese.

Secondo l'indagine sul gioco on line condotta dall'Osservatorio del Politecnico di Milano, unitamente all'Agenzia della Dogane e dei Monopoli e Sogei e la società di ICT del Ministero dell'Economia e della Finanze, i giocatori on line sono in media 766.000 circa, + 15% rispetto ai 664.000 del 2015.

L'incremento delle giocate on line sarebbe riconducibile "agli effetti delle azioni di contrasto al gioco irregolare" che avrebbe indotto i giocatori a preferire l'on line.

L'identikit del giocatore medio individuato dall'Osservatorio del Politecnico di Milano corrisponde ad un uomo che spende circa € 48,00 al mese e gioca saltuariamente: la maggior parte (83 %) sono di sesso maschile, risiede nel Centro Sud ed ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni (53%).



TICKET REDEMPTION: Nuovo divieto per i minori

L'assemblea legislativa ha approvato il progetto di legge presentato da Giorgio Pruccoli (Pd) intervenuto a modificare la legge regionale Emilia Romagna del 2013 in materia di contrasto al gioco d'azzardo.

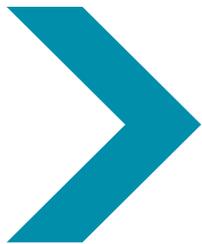
È stato quindi proposto il divieto per i minori di utilizzare le ticket redemption; giochi che erogano vincite non in denaro ma sotto forma di ticket.



A parere del legislatore romagnolo sarebbe questo uno strumento idoneo a prevenire e contrastare il gioco d'azzardo condiviso dalle altre Regioni tra le quali Liguria, Friuli, Piemonte e Valle D'Aosta.

Acogi si dissocia da questa iniziativa proibizionista che al pari della manovra di riduzione oraria appare ben lontana dal perseguire le finalità preordinate.

Non solo si regredisce ma dato ancor più preoccupante è che si demonizza una forma di intrattenimento innocuo perché non ci sono vincite in denaro e in quanto a basso costo per la famiglia che accompagna il minore.



Daria Petralia (ADM): giochi online, problemi, opportunità e strategie future

“L'Italia ha un ruolo di primo piano in Europa. Il nostro Paese è ed è stato un esempio per molti altri Stati. Il nostro Paese mira a una circolazione ancora più veloce ed estesa delle esperienze regolatorie e a fornire un sostegno a tutti quei Paesi che sono in fase di revisione o di costruzione della propria regolazione in materia di gioco. In particolare lavoriamo sull'organizzazione del gioco, la sua supervisione, l'applicazione e la conformità normativa con le leggi e i regolamenti applicabili nelle rispettive giurisdizioni, includendo la protezione dei consumatori e dei giocatori, la prevenzione delle frodi e del riciclaggio e l'integrità delle scommesse”.

Introduce con tali dichiarazioni le proprie argomentazioni il Dirigente responsabile Adm per il gioco a distanza, Daria Petralia, in occasione del convegno organizzato presso l'Università degli studi di Salerno dall'ateneo e dall'osservatorio Internazionale sul gioco.

A parere del capo dell'online, sulla scorta di tali premesse, l'Europa potrà continuare a operare in questo settore “essenzialmente, su un piano normativo,” tramite “raccomandazioni e altri strumenti di soft law, e, su un piano più ampiamente culturale, dalla circolazione delle c.d. best practises, che altro non sono che i migliori esempi di azioni amministrative

di successo. Sul piano normativo la Commissione Europea si occupa di gioco attraverso l'EGGS, l'Expert group on gambling services, che si riunisce 4 volte l'anno a Bruxelles.

In particolare, - prosegue la Dirigente dell'ufficio del gioco online dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - tra i temi più importanti cui si sta attualmente dedicando l'Expert Group rientrano la discussione in materia di possibili standard comuni di certificazione delle piattaforme e la costruzione, in parte connessa, di una matrice che renda disponibili a tutti i documenti cardine di ogni modello regolatorio.

Se la matrice, già in costruzione, ha l'obiettivo immediato quello di rendere subito disponibile un confronto con le scelte adottate nelle altre regolazioni, l'obiettivo secondario è quello di identificare, in questo modo, ciò che le regolazioni stesse hanno già in comune.

Lo strumento renderà infatti possibili anche confronti sintetici circa i requisiti richiesti agli operatori e le caratteristiche cui devono rispondere i prodotti, evidenziando subito le similitudini, che, nella versione incompleta della matrice attualmente disponibile, sono già molte.

L'obiettivo di individuare i punti di contatto tra le regolazioni dei differenti Stati membri è invece esplicito nell'iniziativa che mira a identificare un set comune di

requisiti per la certificazione delle piattaforme. Tale processo di certificazione, infatti, è previsto in tutti gli Stati membri e richiede requisiti volta per volta differenti, con l'effetto che gli operatori che offrono gioco in più di uno Stato, devono sottoporsi a molteplici e diversi processi di esame e di certificazione.

Poiché uno studio approfondito mostra che spesso, nel caso delle piattaforme come in altri settori, i requisiti differiscono per ampia parte solo formalmente, nell'ultimo anno si è lavorato a un possibile mandato da attribuire al CEN, organo di standardizzazione europeo, affinché lo stesso possa identificare un nucleo di requisiti comuni tra tutti gli Stati che regolano il gioco. Sarebbe auspicabile, in un'ottica di eliminazione delle duplicazioni amministrative che, una volta standardizzati questi requisiti, gli stessi possano essere certificati in uno soltanto degli Stati membri con effetto anche per gli altri Stati. Altre discussioni, tra le numerose in corso in sede di Expert Group, riguardano possibili iniziative in materia di pubblicità e di match fixing e sono volte ad approfondirne specifici profili.

Ancora, il Gruppo ha l'obiettivo di informare gli Stati membri circa le iniziative assunte dalla DGJUST in tema di antiriciclaggio.”



SETTORE GIOCHI

I contributi distruttivi del governo per un mercato con tante risorse

Ancora una volta lo Stato Italiano interviene nel settore dei giochi e, dopo la manovra sulla riduzione degli orari di offerta gioco - strumentalizzata per consensi elettorali - trincerandosi sempre dietro l'apparente finalità di contrasto del Gap, aumenta il prelievo fiscale sulle AWP e VLT.

Il provvedimento che nelle intenzioni del governo dovrebbe ridurre il gioco compulsivo in verità si rivela l'ennesimo provvedimento per inserire nelle alchimie di bilancio, in chiave europeista, probabili entrate erariali per svariati milioni di euro senza considerare che si distrugge il comparto. In verità appare discutibile il fatto che il Governo non abbia tenuto conto dei pareri sfavorevoli sulla manovra che sono arrivati dalla Agenzie delle Dogane e dei Monopoli, in persona del vicedirettore Alessandro Aronica, nonché della Corte dei Conti al pari dei pareri delle Associazioni di Categoria che vengono menzionate nel provvedimento con parere di senso contrario a quello diversamente manifestato.

Come è possibile che le Associazioni

di categoria a tutela delle aziende e a tutela dei consumatori possano appoggiare una simile manovra in danno dell'intero settore nonché in termini soprattutto occupazionali?

Sarebbe interessante capire, a questo punto, quali opinioni siano state considerate rilevanti ed a favore dei provvedimenti legislativi i cui effetti sono insostenibili per gli imprenditori ed impraticabili per i giocatori in tal modo guidati verso l'on line e verso tutte le problematiche familiari, sociali ed economiche legate alla possibile dipendenza da gioco.

Quali sono quindi le tutele garantite dal nostro Stato se oltre a togliere i posti di lavoro rimasti canalizza il giocatore verso circuiti non controllati?

E intanto al di là dei pregiudizi e del grande scetticismo che ci pervade, la rete illegale prosegue il proprio percorso indisturbata a danno degli operatori leciti e dei consumatori. Personalmente, in un ottica di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo reale, concordo con l'idea di creare le c.d. "sale dedicate"

espungendo dalle attività generaliste i giochi pubblici (AWP, Gratta e Vinci e scommesse sportive); in questo modo si ridurrebbe l'offerta di gioco quanto meno quella relativa alle lotterie istantanee che attraggono le fasce deboli (donne, anziani e giovani) i quali incontrerebbero dei freni inibitori derivanti magari dalla considerazione dell'opinione pubblica.

Nel contempo, si garantirebbero dei luoghi più sicuri in termini di legalità perché sicuramente sottoposti a controlli finalizzati a scongiurare infiltrazioni criminali.

Le sale da gioco, dunque, sono l'obiettivo che lo Stato ha ragione di perseguire a patto però che si vedano le questioni inerenti le distanze dai luoghi sensibili e la tassazione che dovrà essere riformata applicando le relative aliquote sul profitto e non sul volume di gioco. Solo una riforma globale del settore potrà garantire una prosecuzione sana e sostenibile del settore ispirate a criteri di ragionevolezza e applicabilità delle manovre fiscali a tutela della sopravvivenza della rete di gioco terrestre.



LE INIZIATIVE NELLE SCUOLE: Gli aspetti positivi del laboratorio teatrale

Certi che la prevenzione debba cominciare dalle scuole e condivisa l'esperienza del progetto Acogi "il Gioco del Teatro" - realizzata presso la Scuola V. F. Cassano di Bitonto - educatori, psicologi e pedagogisti dello Staff Acogi continuano a puntare i riflettori sull'importanza educativa e formativa della scuola anche attraverso laboratori teatrali quale attività extrascolastica.

I motivi possono essere tanti ma tra i più rilevanti condivisi dai membri dell'Osservatorio Acogi ricordiamo l'obiettivo di insegnare a esternare la propria spontaneità attraverso un percorso teatrale che consente di seguire il proprio intuito e le proprie emozioni approfittando della libertà che il teatro regala: la libertà di sbagliare e non ripetere l'errore, libertà di

scoprire i limiti e superarli, libertà di scoprire le doti proprie e quelle degli altri, libertà di fantasticare ed entrare nei panni di un altro e di avere ruoli ben definiti.

I benefici dell'arte teatrale per bambini e adolescenti sono molteplici ma ci preme sottolineare come l'insegnamento di qualsiasi arte o disciplina sia straordinariamente coinvolgente, stimolante e vincente in termine apprendimento e rendimento scolastico quando fatto attraverso metodologie di gioco.

Il teatro, in particolare arricchisce il linguaggio migliorandolo sia

nel contenuto che nella forma, accresce l'autostima, affina il senso estetico e migliora la percezione dello spazio; recitando, i bambini acquisiscono il valore del rispetto e della condivisione e non da ultimo può aiutare a superare la timidezza e i problemi legati al linguaggio.

Diamo spazio ai bambini e soprattutto regaliamo loro sane alternative al gioco in strada non più praticabile, al pc o smart phone.

Alle scuole rivolgiamo questo invito con l'auspicio che aprano le porte a questi progetti in cui unici protagonisti sono i bambini.



INFO 080.3741336
Presidente Rossana Fallacara



ASSOLUZIONE PER UN CENTRO GB: Depositare le motivazioni

Il giudice monocratico del Tribunale di Bari ha assolto l'imputato, ex titolare di un centro scommesse affiliato alla nota multinazionale Goldbet, per fatto risalente a maggio 2011 cui era stato contestato ex art. 4 co. 1, 4 bis e 4 ter legge 401/89.

Il Tribunale, condividendo le argomentazioni difensive analizzate dall'Avv. Rossana Fallacara, ha disapplicato la normativa interna in ossequio ai recenti orientamenti dei giudici di legittimità ed in applicazione dei principi enunciati dalla Corte di Giustizia Europea per il tramite della Sentenza Costa Cifone e della Ordinanza Zungri.

Preso atto della chiara discriminazione patita dal Bookmaker austriaco a causa del contrasto tra normativa interna e comunitaria confermato anche dalla Corte di Cassazione ne è derivata una pronuncia assolutoria dell'imputato "perché il fatto non costituisce reato".

Tale Sentenza conferma, unitamente alle altre pronunce dello stesso tenore, il fallimento delle manovre statali attuate nel vano tentativo di porre rimedio alle pregresse censure ampiamente argomentate dalla Corte di Giustizia Europea, ma che non hanno fatto altro che incrementare gli elemen-

ti discriminatori e la Sentenza Lazza della CGE sul Bando Monti, ne è la prova conclamata.

Su questi principi si fonda la motivazione di assoluzione emessa dal Tribunale di Bari il cui punto emblematico si rinviene nella parte in cui il Magistrato afferma "è fatto obbligo allo scrivente di disapplicare la normativa interna".

Presentazione ACOGI

L'Acogi è stata fondata nel 2009 a Firenze come organismo indipendente e senza scopo di lucro. I principali obiettivi sono quelli di favorire la lettura e la comprensione delle normative che disciplinano il mondo del gaming, svolgere attività di informazione e ricerca tematiche del settore, in particolare sull'emergenza delle dipendenze da gioco, rappresentare i propri associati dinanzi alle autorità istituzionali.

Visita il sito www.acogi.it! Partecipa al forum online

Vai sul nostro sito www.acogi.it, iscriviti all'area Forum! I professionisti dello staff Acogi risponderanno alle tue domande garantendo l'anonimato. Per le donne "Acogi al femminile": un'area dedicata in cui le donne vittime delle conseguenze del gioco patologico possono trovare consigli legati alla sfera legale, economica e psicologica.



L'impegno dell'ACOGI ONLUS per il gioco responsabile

Da sempre l'associazione Acogi promuove iniziative finalizzate alla prevenzione del gioco patologico (GAP) sostenendo l'assoluta urgenza di misure e interventi mirati per il controllo della diffusione di una dipendenza particolarmente insidiosa come quella appunto del gioco.

Il Gap infatti è un disturbo del controllo degli impulsi e solo attraverso la prevenzione è possibile arginarne la diffusione.

La mission dell'associazione, che da poco è diventata Onlus, acquisendo una nuova veste giuridica, è quella di informare rispetto alle problematiche legate al gioco compulsivo e agli approcci errati verso l'attività ludica.

***Il giocatore è responsabile
se è correttamente informato!
Per prevenire che il gioco divenga
patologia è necessario che il consumatore
abbia consapevolezza piena delle
conseguenze che possono derivare
dalla mancanza di autocontrollo
nella pratica del gioco.***

ASSOCIAZIONE ACOGI ONLUS

Via Giacomo Matteotti, 95 - Bitonto (BA)

Tel. Fax **080.3741336** - Email: info@acogi.it



Seguici sulla nostra pagina ufficiale di Facebook A.C.O.G.I.
Iscriviti al forum, visita il nostro sito www.acogi.it

La vita non è un GIOCO



dona il tuo **5x1000** e aiutaci
a sconfiggere la dipendenza da gioco

L'Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del gioco (ACOGI) da anni impegnata nella tutela dei consumatori quali fruitori del prodotto gioco, con particolare attenzione ai minori, promuove attività di prevenzione e informazione in materia di Gioco d'azzardo patologico (GAP) e delle problematiche ad esso correlate.



BASTA UNA FIRMA SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Con una firma sulla dichiarazione dei redditi puoi aiutare **Acogi ONLUS** a promuovere la lotta contro la dipendenza da gioco. Su tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi compare un riquadro per il **5x1000**. Scegli quello dedicato alle *Organizzazioni non lucrative di utilità sociale* e metti la tua firma accompagnata dal nostro codice fiscale.

9 0 0 5 1 4 9 0 0 9 3



Associazione Consumatori Operatori Giochi Italia
Via Giacomo Matteotti, 95 · 70032 Bitonto (BA)
Tel/Fax (+39) 080 3741336 · Email: info@acogi.it